

Siped
Società Italiana di Ped
fondata n

La qualità della formazione come responsabilità sociale

*Prospettive di ricerca, modelli pedagogici,
pratiche educative e didattiche
tra tradizione e innovazione*

a cura di

*Maja Antonietti, Isabel Maggiorra
Serena Mambriani, Luana Salvarani*

Junior Conference




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Gabriella Agrusti

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato Scientifico:

Massimo Baldacci (*Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*), Rita Casale (*Bergische Universität Wuppertal*), Michele Corsi (*Università degli Studi di Macerata*), Felix Etxeberria (*Universidad del País Vasco*), Hans-Heino Ewers (*Goethe Universität, Frankfurt Am Main*), Massimiliano Fiorucci (*Università degli Studi Roma Tre*), Pierluigi Malavasi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), José González Monteagudo (*Universidad de Sevilla*), Simonetta Polenghi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), Rosabel Roig Vila (*Universidad de Alicante*), Myriam Southwell (*Universidad Nacional de La Plata*), Simonetta Olivieri (*Università degli Studi di Firenze*).

Comitato di Redazione:

Luca Agostinetto (*Università degli Studi di Padova*), Maja Antonietti (*Università di Parma*), Anna Ascenzi (*Università degli Studi di Macerata*), Francesco Magni (*Università degli Studi di Bergamo*), Pierluigi Malavasi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), Alessandra Mazzini (*Università degli Studi di Bergamo*), Claudio Melacarne (*Università degli Studi di Siena*), Matteo Morandi (*Università degli Studi di Pavia*), Nicola Nasi (*Alma Mater Studiorum Università di Bologna*), Giuseppe Carmelo Pillera (*Università degli Studi di Catania*), Maria Grazia Riva (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*), Monja Taraschi (*Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli*), Maria Vinciguerra (*Università degli Studi di Palermo*), Elena Zizioli (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*).

Comitato editoriale:

Maja Antonietti (*Università di Parma*), Dimitris Argiropoulos (*Università di Parma*), Damiano Felini (*Università di Parma*), Laura Madella (*Università di Parma*), Andrea Pintus (*Università di Parma*), Luana Salvarani (*Università di Parma*), Mariangela Scarpini (*Università di Parma*), Elisa Zobbi (*Università di Parma*).

Collana soggetta a peer review

La qualità della formazione come responsabilità sociale

*Prospettive di ricerca, modelli pedagogici, pratiche
educative e didattiche
tra tradizione e innovazione*

a cura di

*Maja Antonietti, Isabel Maggiarra
Serena Mambriani, Luana Salvarani*

Junior Conference





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-471-8

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

Introduzione ai lavori

- 25 **Gabriella Agrusti**
Introduzione al Convegno “La qualità della formazione come responsabilità sociale. Prospettive di ricerca, modelli pedagogici, pratiche educative e didattiche tra tradizione e innovazione”

Premi alla carriera

- 30 **Benedetto Vertecchi**
Dum Parmae consulitur... Riflessioni sulla regressione del pensiero simbolico nell’età dello sviluppo
- 33 **Milena Bernardi**
Letteratura per l’infanzia, conflitto, controllo, epifanie. Rivelazioni salvifiche nello scambio fra ricerca e formazione/tra formazione e ricerca
- 37 **Roberta Cardarello**
Formazione degli insegnanti tra impatto e responsabilità sociale

Relazioni su invito

- 43 **Vanna Iori**
Prospettive educative per prevenire il “brain rot” emotivo e cognitivo
- 48 **Massimo Baldacci**
Prospettive della ricerca pedagogica
- 53 **Teresa Grange**
Qualità della ricerca e impegno pedagogico

TAVOLE ROTONDE

La formazione degli insegnanti pre- e in servizio tra essere e voler essere

- 59 **Paolo Calidoni**
Oltre il dispositivo formativo della modernità
- 62 **Carlo Cappa**
Coincidenze saltate: il disagiavo viaggio della formazione insegnante

Educare oggi: esperienze e prospettive

- 67 **Enver Bardulla**
L'educazione extrascolastica
- 73 **Francesca Antonacci**
L'educazione nel contemporaneo, tra esperienze e prospettive: il ruolo dei linguaggi artistici
- 77 **Alessia Gruzza**
La metafora dei cinque sensi
- 80 **Andrea Pintus**
Ieri, oggi, domani: all'origine i problemi che dobbiamo ancora risolvere

PROGETTARE E REALIZZARE RICERCA PEDAGOGICA ED EDUCATIVA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE. PRIMI RISULTATI DEI PROGETTI PRIN

Sessione A

- 86 **Vanna Boffo**
Formarsi al lavoro. Evidenze empiriche per sostenere l'*employability* dei laureati
- 92 **Massimiliano Tarozzi, Annalisa Quinto**
Educazione Civica Globale. Trasformare l'educazione alla cittadinanza globale in pratica attraverso l'educazione civica

Sessione B

- 97 **Giuseppe Filippo Dettori**
La Formazione Inclusiva nella Scuola Secondaria. Il Progetto TASCLE come modello pedagogico e sociale

Sessione C

- 103 **Michele Baldassarre, Valeria Tamborra**
Learning Analytics. Across data processing ethnics, instructional design and academic policy

SESSIONI PARALLELE

Apprendimento, valutazione, analisi

• INTERVENTI

- 109 **Andrea Brambilla**
Il ruolo del numero nell'analisi tematica. Un caso studio multiplo
- 114 **Elisa Guasconi**
Cosa si cela dietro alle "evidenze"? Un'analisi a partire da una rassegna sistematica sul *formative assessment* in matematica
- 121 **Arianna Marras**
Stimolare il coinvolgimento e la comprensione della chimica con il quizzing: uno studio nell'ambito del progetto TALENTED
- 126 **Martina Pinelli**
Riflessione pedagogica, formazione e Sistema integrato 0-6: il caso emblematico della Valle d'Aosta

Luoghi per leggere e narrare

• INTERVENTI

- 132 **Claudia Alborghetti**
Piccoli passi in biblioteca. La letteratura giovanile entra nella Biblioteca Diocesana "Luciano Monari" a Brescia
- 137 **Cristina Gumirato**
Leggimi con il cuore, gli occhi, la voce: il laboratorio di "Educazione alla lettura degli albi illustrati" tra università e territorio
- 141 **Elena Surdi**
"Far innamorare i bambini di un libro, di due, di tre...": educare alla lettura tra università e territorio attraverso lo sguardo critico del limite

Modelli formativi in diacronia e in sincronia

• INTERVENTI

- 147 **Martine Gilsoul**
La formazione di Irene Bernasconi al corso Montessori della Società Umanitaria (1914-1915)
- 152 **Serena Mambriani**
Corpi vivi e influenza celeste: l'educazione alla salute attraverso la figura dell'Anonimo

Riflessioni critiche e prospettive di sviluppo

• INTERVENTI

- 159 **Stefano Mazza**
Timeo Danaos et dona ferentes (Laocoonte). Paure e opportunità nell'avvento dell'intelligenza artificiale
- 163 **Daniele Nicoletta**
Emozioni artificiali: sfide e prospettive per una nuova ecologia educativa
- 168 **Elisa Zane**
Educare l'Umano nell'era dell'Intelligenza Artificiale: sfide pedagogiche per la formazione della Generazione Beta

Professionalità per l'inclusione e la rigenerazione

• INTERVENTI

- 174 **Maria Laura Belisario**
Narrazione per immagini e diversabilità: valenza pedagogica, formativa e inclusiva del linguaggio cinematografico
- 179 **Emanuele Golino**
Onde di cambiamento tra continuità pedagogiche e nuovi orizzonti: dalla filantropia alla progressiva definizione della figura del marine educator
- 184 **Roberto Passarella**
La responsabilità formativa tra creatività, estetica e tecnologia
- 189 **Chiara Tullio**
Lecture plurali per costruire la professionalità insegnante in ottica inclusiva

Professionalità educative per le età della vita

• INTERVENTI

- 195 **Michelangelo Belletti**
Youth worker: verso una professione pedagogica europea? Riflessioni tra regolamentazione, formazione e comunità di pratica
- 200 **Elisa Bruni**
Sviluppo di un modello formativo per l'integrazione degli approcci educativi nelle strutture residenziali per anziani: una ricerca empirica
- 205 **Federica Ranzani**
L'invisibile lavoro educativo dei professionisti sanitari: il caso delle visite mediche di pazienti anziani

Formazione per orientarsi

• INTERVENTI

- 211 **Davide Bonaiuti**
L'apprendimento permanente come cura dell'*ageing*: formarsi alla longevità
- 216 **Marco Ceccarelli**
Fondamenti epistemologici della Pedagogia Ospedaliera: il ruolo del Direttore di Aula in Spagna
- 222 **Dalila Maria Esposito**
Ri-pensare l'orientamento formativo: una riflessione epistemologica
- 226 **Valentina Meneghel**
Professionalità educative e *asset intangibili*, tra prospettive epistemologiche e nessi generativi
- 230 **Francesca Pileggi**
Implicazioni per la formazione di un meta-modello di *skills* critico-creative

Formare i formatori: esperienze e prospettive

• INTERVENTI

- 236 **Angelica Bonin**
Il *peer tutoring* per l'orientamento: definizione di un modello tra bisogni formativi e sviluppo professionale

- 241 **Eleonora Bonvini**
Educare alla corporeità e all'affettività: una ricerca sull'educazione sessuale nella prima infanzia
- 246 **Filippo Marcato**
Costruire l'identità tecnologica dei futuri docenti: una proposta formativa e riflessiva nella formazione iniziale
- 251 **Cristian Righettini**
Educatori e pedagogisti in formazione protagonisti di percorsi di ricerca per la promozione del patrimonio culturale e la rigenerazione urbana

Scuola e valutazione per l'inclusione e l'equità

• INTERVENTI

- 256 **Valeria Cotza**
Progettare un curriculum scolastico innovativo in équipe multiprofessionale. Per una nuova alleanza educativa nella Scuola Secondaria di I grado
- 261 **Claudia Lafranconi, Sara Casale**
Analisi critica del modello tecno-didattico del corso di perfezionamento internazionale "Maria Montessori: una pedagogia per la pace"
- 267 **Anna Chiara A. Mastropasqua, Emilia Restiglian**
Insegnare e imparare nell'emergenza
- 273 **Angela Rinaldi**
Pratiche valutative emancipative: la valutazione sostenibile per l'equità e la cittadinanza attiva

Raccontare e raccontarsi tra marginalità e sostenibilità

• INTERVENTI

- 278 **Veronica Berni**
Formazione di qualità e responsabilità sociale: pratiche territoriali di sostenibilità urbana
- 283 **Luca Lanfranchi**
Educare alla pace, educare ai saperi: *decolonizzare la mente per riabitare la terra*
- 288 **Francesca Rota**
Una mostra per raccontare pratiche di educazione per la sostenibilità nella prima infanzia

- 293 **Melania Talotti**
Tra immaginari limitati e desiderio di emancipazione: riflessioni sull'orientamento al futuro della popolazione studentesca *first-generation*

Digitale e IA a scuola e all'università

• INTERVENTI

- 301 **Matteo Adamoli**
Un percorso di Faculty Development basato sul TPACK framework: risultati di una ricerca empirica
- 306 **Viviana Carnazzo**
Le Visual Thinking Strategies nel museo scolastico digitale: pratiche di apprendimento riflessivo e collaborativo
- 311 **Alessio Fabiano**
L'Intelligenza Artificiale in classe: un nuovo curriculum digitale inclusivo
- 315 **Simone Romeo**
Alcune riflessioni critiche sull'utilizzo e la diffusione dell'Intelligenza Artificiale
- 320 **Pia Sacco**
Tecnologie e strategie compensative per il successo accademico degli studenti universitari con DSA

Narrazioni visuali e territorio

• INTERVENTI

- 327 **Amalia Marciano**
Volto di bambini, territori e culture in dialogo nella narrazione visuale per l'infanzia
- 335 **Elena Guerzoni**
Giardini proibiti, isole del tesoro, nonni e girandole alla cannella. Territorio e comunità educanti nell'opera di Ulf Stark
- 340 **Ilaria Paolicelli**
Narrazione e identità democratiche: la fotografia come spazio espressivo e relazionale per l'infanzia
- 345 **Sergio Passanante**
Esplorare le Scienze Ambientali con i Bambini: Hands-On Learning e Metafore Visive

- 348 **Giuseppe Piazzolla**
Da un filo comune nasce una rete: intreccio di storie e narrazioni al Centro
Nascita Montessori di Foggia
- 353 **Maria Romano**
Qualità come processo: il contributo della fotografia al miglioramento delle
pratiche educative nei nidi d'infanzia

Educazione alla pace e cittadinanza ecologica

• INTERVENTI

- 359 **Fernando Battista**
Prospettive per una pedagogia ecologica e relazionale verso una cultura di
pace
- 364 **Giulia Biagi**
Professioni rigenerative per il paesaggio culturale delle aree interne. Il pro-
getto REACT come laboratorio di innovazione educativa nel Casentino
- 368 **Caterina Calabria**
Per una formazione alla Cittadinanza Ecologica. Laudato si' +10
- 373 **Pasquale Gallo**
Educare alla pace nella prima infanzia per la strutturazione di un nuovo
umanesimo
- 378 **Lucia Maniscalco**
Dall'agenda 2030 alle learning cities: benessere e percezione dei rischi nei
contesti di apprendimento
- 385 **Antonio Pio Ruggiero**
Sulla linea del fuoco

Sessione poster

• INTERVENTI

- 390 **Stefano Ascari**
La dimensione politica dell'educare: una ricerca-azione nei servizi residen-
ziali per minorenni di Reggio Emilia
- 396 **Debora Catania**
Comprensione del testo, creatività e pensiero narrativo. Una ricerca sul
campo

- 400 **Chiara Funari**
Il *well-being* dei professionisti dell'educazione e della formazione: verso un approccio pedagogico al benessere
- 405 **Marco Leggieri**
La sfida della formazione docente contro il discorso d'odio
- 409 **Maria Antonietta Maggio**
Promuovere la qualità dell'inclusione scolastica: il ruolo dei docenti con Funzione Strumentale
- 415 **Elena Nardiello**
Apprendimento Esperienziale e Identità Ambientale. Riflessioni a partire da una scoping review
- 420 **Ilaria Stragapede, Giulia Toti**
Videoriflessione e prompt guidati nella formazione docente: effetti su autoefficacia e atteggiamento verso l'inclusione scolastica
- 426 **Agnese Vezzani**
La ricerca-formazione. Temi, occasioni di confronto e strumenti a supporto della didattica della comprensione del testo.

Narrare e narrarsi per l'intercultura e le differenze

• INTERVENTI

- 432 **Alessandra Casalbore**
Narrare per immagini: il *kamishibai* come sussidio di didattica interculturale
- 438 **Sara Chierici, Francesco Camattini**
Narrazioni per una convivenza ampia e di pace. Violenze strutturali ed educazione decoloniale nella scuola italiana
- 445 **Davide Schirò**
Nel margine: albi illustrati tra lingue e linguaggi in un percorso di ricerca-formazione nel sistema integrato 0-6
- 450 **Matteo Umbro**
L'educazione tra pari può essere una (buona) pratica interculturale?

Luoghi che educano

• INTERVENTI

- 456 **Stefania Chipa, Giuseppina Rita Jose Mangione**
Scuola estesa e patrimonio culturale: per una epistemologia pedagogica della spazialità educativa
- 460 **Anna Rita Piazza**
Lo spazio educativo tra materialità e relazione. Una riflessione pedagogica sulla progettazione degli ambienti scolastici
- 465 **Rosa Piazza**
Bambino cittadino o consumatore? Riflessioni di pedagogia generale e sociale
- 470 **Maria Grazia Proli**
La centralità del modello *learning city* e l'evoluzione delle città per tutte le età
- 475 **Cristian Tracà**
Adolescenti vulnerabili a teatro: spettatori sospesi tra *passibilità e possibilità*

IA nei processi di educazione e apprendimento

• INTERVENTI

- 480 **Giacomo Astorri**
La polisemia dell'intelligenza artificiale generativa
- 484 **Caterina Garofano**
Design e testing di un videogioco immersivo accessibile: i primi risultati di un'esperienza di co-progettazione
- 489 **Matteo Muratori**
AI, imperfezione, errore e inclusioni
- 494 **Linda Petrucci, Chiara Magurno**
Interazione tra pari e ambiente digitale: implicazioni metodologiche sul lavoro in coppia nella comprensione del testo

Professionalità per orientare e riflettere

• INTERVENTI

- 500 **Claudia Banchetti**
La consulenza pedagogica: fra tradizione e innovazione

- 504 **Vanessa Bettin**
Dalla solitudine professionale all'aggregazione in comunità: la trasformazione della professionalità orientativa
- 510 **Cristiana Gnutti, Eleonora Scapillato**
Creare ambienti di apprendimento capacitanti ed emancipanti: una pista di riflessione per una formazione etica e innovativa
- 514 **Danilo Grasso**
Navigare il domani: l'intersezione tra tradizione, innovazione e future literacy nelle professioni formative

Professionalità educative per il sociale

• INTERVENTI

- 518 **Camilla Bianchi, Sofia Bosatelli**
Summer Learning Loss: esplorare il potenziale del partenariato scuola-studente-ONG attraverso gli strumenti di documentazione dell'apprendimento
- 524 **Irene Crafa**
Formazione alla transizione ecologica e competenze cross-culturali
- 529 **Domenico Leva**
Sintonie ambientali: *Outdoor Learning* e *Soundscape*
- 534 **Giovanni Papagni**
Il pedagoga in città. Il ruolo della pedagogia in città e la sua azione formativa nella comunità educante

Ricerca educativa per abitare la città

• INTERVENTI

- 538 **Giampaolo Sabino**
L'arte urbana per una cittadinanza responsabile. Risonanze formative e prospettive di ricerca pedagogica nel quartiere Lunetta di Mantova
- 543 **Giovanni Serra**
Inclusione e competenze delle persone senza dimora: una survey sulle visioni degli operatori dei servizi
- 548 **Maddalena Sottocorno**
Dare voce. Il podcast come strumento per raccontare i fattori di inclusione ed esclusione della città di Milano

- 553 **Andrea Spano**
L'abitare cooperativo tra educazione emancipatoria e impegno politico. Il caso della *cooperativa de vivienda* "La Fabrica" di Buenos Aires

Formazione per le differenze

• INTERVENTI

- 559 **Chiara Borelli**
Il concetto di intersezionalità e la ruota del privilegio come dispositivi epistemologici e didattici
- 565 **Margherita Cestaro**
L'Intercultura per un "artigianato della pace": la sfida di educare a "vivere insieme"
- 570 **Simone Colli Vignarelli**
Metodologia queer o *queerizzare* la ricerca? Riflessioni per la ricerca pedagogica

Ricerca e innovazione per la didattica universitaria

• INTERVENTI

- 575 **Lucrezia Bano**
Didattica universitaria e valorizzazione delle conoscenze: missioni istituzionali in sinergia
- 580 **Roberta Bertoli**
La formazione dei tutor come azione possibile contro la dispersione universitaria: l'esperienza dell'Università di Parma
- 585 **Isabel Maggiarra**
Accessibilità glottodidattica e Bisogni Linguistici Specifici: verso un'educazione sostenibile
- 591 **Mirko Susta, Marta Salvucci**
La formazione del docente universitario supportata dalle TIC: un'esperienza di (tras)formazione per il miglioramento della didattica universitaria

Politiche educative e riflessione critica

• INTERVENTI

- 597 **Charaf El Bouhali**
Pedagogia critica e costruzione di una solida comunità educante in un contesto multiculturale e periferico: una scoping review

- 603 **Marco Iori**
Superare il concetto di qualità. Per un'educazione volta alla consapevolezza etica e alla cittadinanza responsabile
- 608 **Roberta Izzo**
L'Umanarsi resiliente di Cesare Zavattini
- 613 **Tiziana Chiappelli, Sabina Leoncini**
Superare le disuguaglianze: politiche per l'inclusione di studenti e studentesse con background migratorio
- 617 **Maura Tripi**
Il childism: una chiave epistemologica per individuare i pregiudizi sull'infanzia e creare uno spazio politico interdependente

Riflessività per le pratiche educative

• INTERVENTI

- 622 **Rosa Buonanno**
Riconoscere il legame con le piante: tracce di memorie verdi nell'esperienza educativa
- 627 **Giovanni Castiglione, Elena Failla**
Spazi riflessivi per educatori: uno studio sull'esperienza e la diffusione della supervisione e intervizione
- 632 **Gemma Errico**
Ricerca e formazione. L'importanza dell'attitudine scientifica per un agire educativo responsabile
- 637 **Emanuele Liotta**
L'osservazione pedagogica sul fronte delle povertà educative: fili e nodi delle responsabilità in contesti attraversati da tensioni
- 642 **Giuseppe Valentino**
Ripensare la qualità formativa: responsabilità sociale e saperi dai *margini*

Tecnologie, formazione, relazioni umane

• INTERVENTI

- 648 **Aleandra Abbate**
Eterotopie pedagogiche nell'era dell'Intelligenza Artificiale
- 653 **Antonella Arioli**
Risorse e prospettive dei giovani di Piacenza: la ricerca *TeensView*

- 658 **Lara Balleri**
Umanità percepita e scrittura autobiografica: quando la parola artificiale genera relazione
- 662 **Miriam Bassi, Severo Cardone**
Il ruolo delle narrazioni per la promozione della future literacy
- 667 **Valentina Belloni**
Tecnologie digitali di comunità nella cura agli anziani: il progetto Ciao!
- 672 **Elisabetta Fiorello**
Insegnare le STEM in una prospettiva neurodidattica. Gli esiti di un percorso di formazione docenti

Qualità e ricerca nella scuola

• INTERVENTI

- 678 **Francesca Boscaini**
La ricerca pedagogica come strumento di equità sociale: gli investimenti PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica
- 683 **Letizia Capelli**
I bisogni formativi dei docenti all'inclusione: il caso di un percorso di Ricerca-Formazione con un gruppo di docenti di scuola primaria
- 689 **Deborah Gragnaniello**
L'evoluzione delle concezioni valutative: un ponte tra formazione iniziale e pratica professionale per la qualità del sistema educativo
- 695 **Stella Rita Emmanuele**
L'educazione di genere nel sistema scolastico: una prospettiva pedagogica per la costruzione di una cittadinanza consapevole
- 700 **Rossana Lacarbonara**
Qualità della formazione e innovazione didattica nella scuola elementare del Ventennio: l'esperienza della rivista *La Voce della Scuola* (1929-1931)
- 705 **Renzo Stio**
Valutazione, autovalutazione e "documenti strategici" della scuola: tra qualità formale e qualità sostanziale

Modelli di ricerca e responsabilità sociale

• INTERVENTI

- 711 **Francesco Casotti**
Storie di vita, storie di passaggi. L'approccio autobiografico-narrativo nello studio delle transizioni *lifelong*
- 719 **Guendalina Cucuzza**
L'Inclusive Approach come orizzonte teorico-metodologico per una ricerca pedagogica di qualità
- 721 **Maila Leoni**
Partecipare per appartenere: il ruolo della scuola secondaria di secondo grado nella promozione di una cittadinanza attiva
- 726 **Serena Mazzoli**
Educare alla scienza. Verso una ricerca di qualità, aperta, inclusiva
- 730 **Enrico Orizio**
Valutare nei servizi socio-educativi tra istanze di qualità, impegno formativo e responsabilità sociale. Evidenze dal campo

Raccontare il patrimonio, natura e futuro

- 739 **Ilaria Curci**
Azioni narrative e educazione al patrimonio culturale: un'esperienza nel centro storico di Napoli
- 744 **Letizia Luini**
Documentare le esplorazioni all'aperto: bambine e bambini protagonisti delle proprie ricerche
- 749 **Rossella Mortellaro**
"Botanica, armonia della natura": un caso di eco-narrazioni di metà Novecento

Storie di scuola e democrazia

• INTERVENTI

- 756 **Rita Baldi**
Elvira Mancuso: la *maestrina* che lottò per i diritti delle bambine
- 760 **Samir Galal Mohamed**
Pace, equità, cittadinanza: Antonio Banfi e la scuola democratica

IA e scuola

• INTERVENTI

- 766 **Arianna Beri**
Autocorrezione e IA: un'analisi inferenziale su un campione di docenti in formazione
- 772 **Chiara Carletti, Francesco Lavanga**
Costruire regolamenti scolastici per l'uso dell'Intelligenza Artificiale Generativa (IAG): un approccio partecipato e inclusivo
- 777 **Ylenia Falzone**
Meta-AI skills nella formazione dei futuri insegnanti: un percorso didattico tra innovazione e riflessione

Competenze per la formazione docenti

• INTERVENTI

- 783 **Rosaria Capobianco**
La Teacher Self-Efficacy e i neo-abilitati del percorso universitario di formazione iniziale: un'indagine esplorativa
- 789 **Katiuscia Vitagliano, Roberta Marsicano**
La figura del docente tra vecchie e nuove prospettive epistemologiche

Professioni nei contesti culturali e valoriali

• INTERVENTI

- 795 **Chiara Bottaro, Giulia Elardo**
Soft skill nella formazione universitaria: un percorso per lo sviluppo dell'identità professionale degli educatori professionali
- 800 **Alessandro Oro**
Determinanti personali della valutazione formativa: un'analisi su *self-efficacy*, *literacy*, concezioni e valori personali degli insegnanti
- 805 **Valentina Pagliai**
Educare alla pace e alla cittadinanza nella diversità: prospettive teoriche e pratiche emancipative per una società inclusiva
- 810 **Maria Ratotti, Lucia Carriera**
Linguaggi visuali e artistici nei processi formativi: strumenti riflessivi per il professionista educativo

Costruire la cittadinanza

• INTERVENTI

- 816 **Chiara Buzzacchi**
Esplorare l'educazione alla cittadinanza fra prospettive teoriche e casi studio
- 820 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Chipa**
Patti educativi e responsabilità collettiva: verso un'epistemologia pedagogica
- 826 **Antonio Molinari**
Progettare la partecipazione. Il caso emblematico della Città di Brescia
- 832 **Annalisa Quinto**
Giustizia intergenerazionale e educazione alla cittadinanza globale: una prospettiva critica

Inclusione e responsabilità in contesti adulti

• INTERVENTI

- 838 **Veronica Irene Furiani**
Formazione e lavoro per aver cura dell'altro nelle imprese
- 842 **Teresa Giovanazzi**
Educazione finanziaria e *gender gap*. Questioni aperte
- 847 **Shari Tonoli**
Pedagogia dell'impresa e inclusione: innovazione educativa per la sostenibilità e la valorizzazione della *leadership* femminile

Bisogni e potenzialità delle nuove generazioni

• INTERVENTI

- 852 **Guido Cavalli**
Bisogni di cura emergenti e risposta di una pedagogia sociale attenta all'intergenerazionalità
- 856 **Vitaliano Corbi**
Desiderio e trasgressione nella sessualità giovanile: educare tra emancipazione e progettualità
- 861 **Elisa Zobbi**
Le immagini di famiglia: la competenza epistemologica di futuri professionisti dell'educazione

Qualità della formazione e responsabilità sociale

• INTERVENTI

- 868 **Daniela Bianchi**
Formazione dottorale e responsabilità sociale: il progetto METEOR
- 872 **Daniela Cima**
Ricerca pedagogica: la sostenibilità interculturale come responsabilità sociale per migliorare l'impatto sulla società
- 877 **Katia Daniele**
Oltre gli standard. Il rigore nella ricerca qualitativa educativa come pratica riflessiva e responsabile
- 882 **Francesca Franceschelli**
Ripensare la Silver Economy in prospettiva pedagogica: la sfida per le professioni pedagogiche tra innovazione sociale e politiche dell'invecchiamento
- 886 **Sabrina Natali**
Riflettere per migliorare: la rilevazione dell'opinione dei dottorandi

Strategie formative per l'equità

• INTERVENTI

- 892 **Eleonora Betti**
Canzone e narrazione autobiografica nella classe plurilingue: sguardo intersezionale, cura inclusiva
- 897 **Teresa Di Spiridione**
Educare alla libertà per prevenire la violenza di genere: attualità del pensiero montessoriano
- 902 **Sara Gemma**
Da Habitat ad Habitus. Il progetto *Itinera* per lo sviluppo delle competenze prosociali
- 907 **Angelica Padalino**
Dispersione scolastica e criminalità minorile: quale formazione?
- 911 **Marika Savastano**
Genere-disabilità e giustizia sociale: un'indagine intersezionale nella provincia di Foggia
- 918 **Ilaria Scolaro**
Includere nel lavoro: competenze e formazione al servizio dell'equità. Prima fase di una ricerca-formazione nei comuni dell'agrigentino.

Formare le competenze professionali

• INTERVENTI

- 925 **Ester Giamberini**
Il “corpo docente” tra esperienze e relazioni di qualità: verso nuovi approcci di formazione continua per gli insegnanti
- 930 **Simona Mangiacotti**
Educare alla scelta come sfida formativa: la Conoscenza di Sé nei percorsi scolastici
- 935 **Maria Navarra**
Formazione sanitaria in ambito perinatale per il sostegno alla maternità. Uno studio sull’offerta formativa nei Corsi di Laurea in Ostetricia
- 939 **Patrizia Palmieri**
Montessori nella fragilità: dalla sperimentazione del progetto “Casa dei Nonni” a una nuova pedagogia della cura e professionalità educative
- 944 **Cristina Giorgia Maria Pia Pinello, Giuseppe Silvia**
Formazione dei docenti e valorizzazione dei talenti nella scuola dell’infanzia: il contributo del Formative Assessment Cycle

Formazione e insegnamento nei nuovi contesti sociali

• INTERVENTI

- 950 **Andrea Bignardi**
Competenze andragogiche e profilo professionale docente
- 955 **Eliana Danzi**
Nell’intersezione tra pedagogia, musica del corpo e teorie embodied per la formazione in servizio nella Scuola Secondaria di II grado: un’osservazione in un liceo
- 963 **Valerio Palmieri**
Educare alla legalità: prospettiva storico-pedagogica sulla formazione come presidio democratico
- 966 **Milena Pomponi**
L’insegnante nelle sezioni ospedaliere. *Agency* e sviluppo/apprendimento professionale
- 971 **Debora Recupido**
Ripensare la formazione iniziale degli insegnanti di sostegno: una riflessione critica tra modelli a confronto e prospettive di innovazione

- 975 Paola Rigoni**
Affrontare il tecnostress nell'era della genAI: modelli teorici, fattori mitiganti e responsabilità educative
- 979 Claudia Salvi**
Tra imprese e comunità: orientare al cambiamento, formare alla responsabilità
- 983 Sara Scioli**
Riconoscere le professioni pedagogiche, promuovere il benessere. Questioni emblematiche a partire dalla ricerca "Recognise. Skills builders for the community well-being"
- 988 Eleonora Spada, Elena Mignosi, Claudio Fazio**
IA e formazione docenti: analisi delle percezioni prima e dopo un percorso formativo

Superare il concetto di qualità. Per un'educazione volta alla consapevolezza etica e alla cittadinanza responsabile

Marco Iori

Assegnista di ricerca

Università degli Studi di Roma Tre – marco.iori@uniroma3.it

Introduzione

Il contributo, a partire dalle riflessioni avanzate da Dahlberg, Moss e Pence (1999), intende sostenere la necessità del superamento del concetto di qualità in ambito educativo, in quanto prodotto ed espressione di una visione dell'educazione di stampo neoliberista. Con lo scopo di opporsi a quest'ultima, tramite una prospettiva di pedagogia critica (Giroux, 1983; Catarci, 2023), si vuole indagare come la promozione di processi riflessivi possa rappresentare un orizzonte di senso per la strutturazione di esperienze educative significative. Si intende, pertanto, approfondire, in tale contesto, una delle *core categories* di una ricerca *grounded*, nella sua interpretazione costruttivista (Bianchi, 2019): la *consapevolezza etica* (Iori, 2025). Questa tratteggia, infatti, una dimensione che può connotare o meno situazioni educative formali – e non solo –, volgendole alla promozione di autoconsapevolezza e di prassi osservative e metacognitive, con una specifica traiettoria etica. Essa può, inoltre, configurarsi quale fattore di supporto alla promozione di cittadinanza consapevole, intesa come tensione verso la buona convivenza tra soggetti e, in particolare, come aspirazione al benessere di ognuno.

1. La qualità in educazione

Affrontare il tema della qualità in educazione implica una molteplicità di questioni soggiacenti a tale costrutto: cosa significa educare; che tipo di relazione esiste tra ideologia, dinamiche di potere e educazione; quale società si immagina coerente con l'atto educativo indagato.

Non potendo approfondire, in questa sede, tali tematiche tanto decisive quanto articolate e organicamente connesse al processo educativo, ci si intende dedicare al costrutto di qualità, con la consapevolezza che si tratti, in virtù di tale interrelazione, di una materia meramente pedagogica quando impiegata nel campo educativo, in stretta analogia a dimensioni etiche e politiche del discorso pedagogico stesso.

Non può, infatti, esistere educazione che non sia politica, che non sia schierata. Non esiste, in buona sostanza, un'educazione neutrale. Di conseguenza, tale posizionamento, riguarda gli elementi che la costituiscono e la definiscono.

Per quanto riguarda l'utilizzo del termine qualità in educazione, prendiamo le mosse dalla prospettiva offerta da Dahlberg, Moss e Pence (1999) circa il suo superamento, in quanto espressione di una cultura aziendalista e veicolo di logiche neoliber-

riste. Essa viene, infatti, individuata quale nodo di significato utile e coerente nell'ambito di società neoliberiste che, pur dichiarandosi democratiche e promotrici di autonomia di pensiero, in termini formali, approfittano della sempre maggiore incapacità di comprensione e riflessione sull'esistente da parte degli individui per perpetuare disuguaglianze, sfruttamento e marginalizzazione, quali strumenti di controllo (Fisher, 2018, pp. 26-49). Società neoliberiste che, in modo pervasivo, mettono in atto strategie organiche per conformare alla propria cornice di riferimento i molteplici ambiti della vita sociale, individuando nell'economia di mercato il cardine della società. Oltre che, promuovendo l'adesione ai valori che la nutrono e che essa determina: su tutti, individualismo, competizione e profitto quale obiettivo prioritario (Iori, 2024).

Le istituzioni educative e scolastiche non soltanto non sono escluse da tali logiche, ma ne rappresentano il baluardo, in termini di diffusione dei contenuti sopra citati, al pari di *mass media* e *social media*. Anch'esse, in tale ottica, in quanto «area della cultura dominata con sempre maggiore insistenza dagli imperativi del realismo capitalista» (Fisher, 2018, p. 57), devono adeguarsi a logiche aziendaliste, competitive, gerarchiche, di emarginazione, ovvero a una visione del soggetto quale mezzo e non quale fine (Mancino, Rizzo, 2022).

Il dispositivo educativo che ne consegue appare, dunque, di qualità qualora si attinga e si conformi a una determinata visione del mondo, in cui è il singolo a dover prevalere sugli altri per raggiungere il successo e la massimizzazione del profitto, anche a discapito degli altri. Il principio educativo prioritario che vi soggiace è la creazione di soggetti adeguati alla società neoliberista (Mancino, Rizzo, 2022), ovvero, sostanzialmente, 'buoni produttori' e 'buoni consumatori' e non, di certo, 'buoni pensatori' o un 'buoni cittadini' (Baldacci, 2020).

Il costrutto di qualità veicola, in tal senso, alcuni significati nella strutturazione e nella valutazione dell'accadere educativo: aspirazione alla neutralità; svalorizzazione di una specifica analisi contestuale; massimizzazione dei risultati; standardizzazione dei criteri per misurarli in modo oggettivo.

Al contempo, si assiste, così, alla banalizzazione di una questione filosofica complessa e articolata, inerente alla qualità di un fenomeno, che viene interpretata, in termini profondamente riduzionistici, quale problema di ordine sostanzialmente tecnico. La qualità può, infatti, divenire uno strumento concettuale per celare le problematiche esposte nell'incipit del paragrafo dietro la coltre di aspetti tecnici, quantificabili, standardizzabili, anche attraverso una pretesa neutralità e oggettività, riducendo l'educazione a tali processi e negando, essenzialmente, i suoi connotati trasformativo, emancipativo e profondamente politico.

Per sovvertire tale dinamica, descritta con preoccupazione da parte di Dahlberg, Moss e Pence (1999), è necessario valorizzare alcune dimensioni del costrutto di qualità: la processualità, il miglioramento ricorsivo, la sua intrinseca complessità e l'impossibilità di frammentarla in singoli elementi misurabili. A tal riguardo, Dahlberg propone, nel 2016, un *paradigma etico-estetico* con lo scopo di sollecitare l'assunzione di una postura critica circa l'esperienza vissuta e di concentrare l'attenzione sul processo educativo in atto, sovvertendo, così, le logiche sopra descritte. Esso si proietta, infatti, verso la co-costruzione di significati tra i diversi soggetti coinvolti in merito a ciò che viene ritenuto utile e rilevante in quel dato momento, oltre che alla volta di una concezione di qualità fondata sul dubbio, sull'approfondimento e sull'analisi dei bisogni emergenti in quella specifica situazione, nonché di cosa sia significativo e perseguibile. Ciò si traduce, nel contesto scolastico, nell'utilizzo di alcuni strumenti che possono

caratterizzare il dispositivo educativo: narrazioni, dialoghi, documentazione e supervisione pedagogica. Questi conducono l'attenzione degli adulti ai processi di scoperta e di apprendimento messi in atto da bambine, bambini, ragazze e ragazzi, permettendo loro di riprogettare, nel corso dell'accadere educativo, la strutturazione del *setting*, del proprio ruolo e degli strumenti di mediazione, così da risultare utili in rapporto ai suddetti processi.

Durante una ricerca che ha adottato l'impianto metodologico della *Grounded Theory* costruttivista (Bianchi, 2019) e ha riguardato la relazione tra educazione e etica presso la scuola dell'infanzia (Iori, 2025), per quanto concerne tali riflessioni, tre elementi sono emersi come particolarmente efficaci, a tal proposito: la strutturazione di *esperienze educative significative* per la promozione di *consapevolezza etica* in funzione di un'educazione alla cittadinanza responsabile.

2. Promuovere consapevolezza etica per un'educazione alla cittadinanza responsabile attraverso esperienze educative significative

Una possibile chiave di lettura per i quesiti sopra esposti e, al contempo, un valido orizzonte di significato per l'educazione, in senso emancipativo (Catarci, 2023), è rappresentato dal costruito di esperienze educative significative, ovvero situazioni immersive e performative – negando, al contempo, il loro carattere prestazionale e competitivo – in cui i soggetti possano esprimere sé stessi per poi rielaborarle (Massa, 2000). In tal senso, la componente riflessiva, individuale e collettiva, gioca un ruolo decisivo in quanto aspetto determinante per la comprensione e l'elaborazione dei significati emotivi e razionali che connotano l'esperienza, attraverso una postura critica.

Pertanto, il mito della qualità educativa potrebbe essere soppiantato dall'obiettivo di costruire le condizioni materiali perché l'accadere educativo, almeno per quanto riguarda la sua parte intenzionale, si schieri a favore di un processo profondamente emancipativo (Catarci, 2023), in cui al soggetto siano offerte le possibilità per costruire consapevolezza della realtà entro la quale agisce e, a partire da questa, possa agire esprimendo la propria unicità.

La strutturazione del *setting* educativo può, dunque, caratterizzarsi per la creazione di spazi e tempi in cui agire pensiero riflessivo (Dewey, 1933), in cui si sperimenti la riflessione sulla relazione tra condotte, valori e conseguenze, in un dialogo rispettoso e costruttivo e in un clima di ascolto attivo (Baldacci, 2020), favorendo così la creazione di *agency*, anche mediante una spiccata propensione alla valorizzazione del dissenso (Giroux, 1983).

A tal proposito, nell'interrelazione tra istanze del singolo e istanze della collettività, la promozione di *consapevolezza etica* può configurarsi quale elemento decisivo nell'ambito di un'educazione alla cittadinanza responsabile. Essa può essere definita una propensione all'auto-osservazione, in termini di motivazioni che hanno guidato le proprie azioni e le conseguenze da queste prodotte, con lo scopo di comprenderne i nessi e la coerenza. Si tratta di una postura attenta e curiosa – di adulti e bambini, con le dovute sfumature – nei confronti delle proprie emozioni e dei propri pensieri, così come di quelli altrui, in modo empatico, sviluppando consapevolezza di sé e degli altri, sia da un punto di vista razionale, sia emotivo (Iori, 2025).

Promuovere consapevolezza etica in contesti educativi formali, comporta, pertanto, la creazione di situazioni espressamente destinate alla riflessione, ovvero all'osservazione delle condotte messe in atto, dei moventi da cui sono scaturite, delle implicazioni emotive e delle conseguenze che hanno generato (Iori, 2024).

La promozione di consapevolezza etica può, dunque, essere inclusa nell'ambito della più ampia cornice rappresentata dall'*educazione alla cittadinanza responsabile*, in quanto, perseguendo l'obiettivo di tutelare le libertà altrui, per il benessere comune (Westheimer, Kahne, 2003), quest'ultima si nutre di dialogo rispettoso e reciproco tra i soggetti che fanno parte del gruppo, oltre che di riflessività sia rivolta alle esperienze vissute sia ai punti di vista incontrati nel corso di esse.

Seppur tale approccio possa contrapporsi a un processo di reiterazione e sviluppo di società, come quella neoliberista, che necessitano del controllo sui cittadini, invece che dell'emersione del dissenso (Fisher, 2018; Iori, 2024), esso si configura, nella sua forma più estesa, quale fertile strumento di contrapposizione a dinamiche di *egemonia culturale*, attraverso cui la classe dominante sottomette e dirige le altre, imponendo a esse i propri valori e, in generale, la propria visione della società.

In netta contrapposizione a essa si pone una concezione di educazione emancipativa (Giroux, 1983; Catarci, 2023), in cui sia dato ampio spazio al confronto su due ordini di questioni: da un lato, la strutturazione stessa della società in cui si vive, anche andando a affrontare tematiche che potrebbero essere giudicate rischiose e, dall'altro, l'esplicitazione di valori e virtù, e della loro coerenza con le pratiche agite, sempre nell'ambito di una dinamica di osservazione riflessiva di sé e degli altri, di analisi critica delle pratiche e dei fatti, di espressione di sé, individualmente, in una relazione duale e in gruppo. Un ruolo centrale viene svolto, in questo contesto, dalla valorizzazione dell'incontro con l'alterità, anche se molto distante o disturbante rispetto alle proprie posizioni.

Nel corso della ricerca *Promuovendo consapevolezza etica: un curriculum di educazione etico-sociale alla scuola dell'infanzia* tali fattori sono emersi, in fase di elaborazione della teoria sostantiva, quali possibili elementi per sostenere la formazione di individui consapevoli, empatici, riflessivi, seppur si tratti di pratiche impegnative, articolare, non immediate e che necessitano di consapevolezza e costanza da parte del personale educativo (Iori, 2025).

In conclusione, si intende sostenere che per strutturare le più valide condizioni per un'educazione alla cittadinanza responsabile, appaia efficace, a fianco della conoscenza della struttura socioeconomica nella quale si vive, la costruzione di una postura di ricerca, critica e riflessiva, nei confronti delle proprie e altrui condotte.

L'impianto curricolare proposto da Baldacci (2020) può rappresentare un orizzonte di riferimento per un'impostazione educativa siffatta con lo scopo di dispiegare la progettazione inerente al lavoro educativo secondo una triplice direzione: situazioni significative in cui ciascuno possa esprimere sé stesso; performance nelle quali ciò avvenga; e la pratica riflessiva su quanto vissuto (Massa, 2000), che permetta di darvi senso, ricollocando la propria e altrui esperienza nel campo dei significati conosciuti, co-costruiti o appresi.

Bibliografia

- Baldacci M. (2020). *Un curriculum di educazione etico-sociale. Proposte per una scuola democratica*. Roma: Carocci.
- Bianchi L. (2019). *Un piano d'azione per la ricerca qualitativa. Epistemologia della complessità e Grounded Theory costruttivista*. Milano: FrancoAngeli.
- Catarci M. (2023). Educazione, coscientizzazione e emancipazione. *Cultura pedagogica e scenari educativi*, 1 (1), 204-209.
- Dahlberg G., Moss P., Pence, A. (1999). *Beyond quality in Early Childhood Education and Care*. London: Routledge.
- Dewey J. (1933). *How we think. A Restatement of the Relation of Reflective Thinking to the Educative Process*. Boston: D.C. Heath & Co Publishers.
- Fisher M. (2018). *Realismo capitalista*. Roma: Nero.
- Giroux H. (1983). *Theory and resistance in education. A Pedagogy for the Opposition*. South Haldley: Bergin & Garvey.
- Iori M. (2024). Analfabetismo etico: uno strumento di controllo e manipolazione in società neoliberiste. *MeTis. Mondi educativi. Temi, indagini, suggestioni*, 14 (2), 311-324.
- Iori M. (in press) (2025). *Promuovendo consapevolezza etica: una teoria grounded sul curriculum di educazione etico-sociale alla scuola dell'infanzia*. Roma: RomaTrePress.
- Mancino E., Rizzo M. (Eds.). (2022). *Educazione e neoliberismi. Idee, critiche e pratiche per una comune umanità*. Bari: Progedit.
- Massa R. (2000). Tre piste per lavorare entro la crisi educativa. *Animazione sociale*, 30(140), 60-66.
- Westheimer J., Kahne J. (2003). What kind of citizen? Political choices and educational goals. *Encounters on Education*, 4, 47-64.